Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2026, n. 13-3228
Decreto-legge n. 269/2003, articolo 32bis. Disposizioni ai fini del tempestivo riscontro al Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'individuazione degli interventi regionali da trasmettere, quale proposta, per l'ammissione a finanziamento del ''Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri'', annualità 2026. Risorse statali pari ad euro 1.350.853,33.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **197** Adunanza 02 NOVEMBRE 2026

Il giorno 02 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 13-3228/2026/XII

OGGETTO:
Decreto-legge n. 269/2003, articolo 32bis. Disposizioni ai fini del tempestivo riscontro al Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'individuazione degli interventi regionali da trasmettere, quale proposta, per l'ammissione a finanziamento del "Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri", annualità 2026. Risorse statali pari ad euro 1.350.853,33.
A relazione di: Cameroni

Premesso che:
la legge n. 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica", all'articolo 3, definisce le competenze degli enti locali in materia di edilizia scolastica, articolandole tra Province, Città Metropolitana, Comuni e loro associazioni, disponendo che la realizzazione dei relativi interventi garantisca la sicurezza degli studenti e del personale delle scuole presso gli edifici interessati;
la legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", all'articolo 27, definisce le modalità di programmazione e attuazione degli interventi per il diritto allo studio;
la D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, come modificata con D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022, ed, in particolare, all'articolo 2.6. "Interventi di edilizia scolastica", definisce gli strumenti di assegnazione dei finanziamenti, i soggetti che possono presentare le proposte di interventi ed i prerequisiti delle proposte di intervento.

Richiamato che il decreto legge n. 269/2003, convertito con modifiche dalla legge n. 326/2003, ha istituito, all'articolo 32 bis, per la sicurezza degli edifici scolastici, il "Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri", al fine di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far

fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte.

Preso atto che, con la comunicazione, prot n. 83990 del 15 ottobre 2026, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento "per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale", Direzione generale "per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni", chiede alle Regioni di individuare il fabbisogno regionale degli interventi di edilizia scolastica per il riparto delle risorse di cui al citato articolo 32-bis, specificando quanto segue:
- si procede con la ripartizione delle risorse secondo i criteri della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020;
- al Piemonte sono destinate risorse pari ad euro 1.350.853,33;
- le Regioni dovranno individuare gli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito degli interventi inseriti nella programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 o di altra programmazione regionale sulla base dei seguenti criteri:
- edifici ricadenti prioritariamente nella zona a più elevato rischio simico presente nella propria regione e che presentino un indice di rischio inferiore a 0.6;
- interventi esclusivamente di adeguamento sismico o di nuova costruzione nel caso in cui l'adeguamento non sia possibile, previa presentazione di relazione tecnica che evidenzi tale necessità;
- livello di progettazione progetto di fattibilità tecnico/economica o progetto esecutivo.
- per gli interventi individuati, gli importi richiesti dovranno essere adeguati ai prezzari regionali vigenti nei limiti di seguito indicati.
- vengono indicati i costi ammissibili per ciascuna tipologia di intervento;
- è individuato il termine del 2 novembre 2026 quale termine ultimo per accedere alle risorse e per la presentazione dell'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento da parte delle Regioni ovvero del loro fabbisogno, da redigersi secondo il modello ministeriale allegato alla medesima nota;
- si è, altresì, precisato che "qualora, entro il termine indicato, non dovesse pervenire da parte di qualche Regione l'elenco di interventi da ammettere a finanziamento, si procederà, secondo quanto concordato in sede di Conferenza unificata del 6 settembre 2018, ad autorizzare gli enti locali delle sole Regioni che avranno fatto pervenire l'elenco".

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche", tenuto conto dell'estrema urgenza di riscontro derivante dai tempi strettissimi a disposizione, al fine di definire il perimetro per l'individuazione degli interventi da candidare al fabbisogno per le risorse sul "Fondo Protezione civile", in esito agli approfondimenti a tal fine condotti, ha rilevato che:
- l'ultima programmazione in materia di edilizia scolastica risale al triennio 2018-2020, in riferimento al quale D.G.R. n. 12-6815 del 4 maggio 2018 ha approvato i criteri generali per la redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge n. 104/2013, convertito nella legge n. 128/2013, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado e di poli dell'infanzia;
- nell'ambito della suddetta programmazione, con la DGR n. 4-243 del 11 ottobre 2024 sono stati individuati cinque interventi finanziabili per l'anno 2024, a valere sul cosiddetto "Fondo di Protezione civile" di cui al citato articolo 32 bis;
- a seguito del decreto ministeriale n. 254 dell'11 dicembre 2024, sono stati finanziati i primi tre interventi con conseguente permanenza dei due interventi ammissibili ma non ancora finanziati relativi ai Comuni di:
- Leinì, per un importo complessivo stimato nel 2024, pari a € 2.650.000,00;
- Villafranca d'Asti, per un importo complessivo stimato nel 2024, pari a € 2.890.901,54.
- al fine di valutare la permanenza delle esigenze d'intervento, dei requisiti di selezione originari,

del livello di sviluppo progettuale e degli eventuali incrementi di costo rispetto alla ricognizione del 2024, nonché per verificare la coerenza con le indicazioni della nota del MIM prot. n. 83990 del 15 ottobre 2026 e la capacità di cofinanziamento della quota eccedente le risorse destinate alla Regione Piemonte, si rende necessario avviare una tempestiva ricognizione presso i due potenziali enti beneficiari;

- considerato che la D.G.R. n. 4-243 dell'11 ottobre 2024 non definiva una graduatoria di merito, bensì un mero elenco in ordine cronologico di trasmissione delle manifestazioni di interesse al "Piano di Protezione Civile 2024" e preso atto che le risorse attribuite al Regione Piemonte per l'annualità 2026 risultano insufficienti a coprire anche uno solo di ciascuno dei due interventi, si individua la maggiore quota percentuale di cofinanziamento a carico dell'Ente Locale rispetto al quadro economico complessivo dell'opera, quale criterio di priorità per l'accesso al finanziamento statale 2026.

Dato atto, inoltre, che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Ministero dei progetti presentati ed all'erogazione a favore del beneficiario delle risorse del "Fondo Protezione Civile, annualità 2026", per un importo pari ad euro 1.350.853,33.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere tempestivamente ad individuare quali potenziali beneficiari ai fini dell'accesso alle risorse del "Fondo Protezione Civile, annualità 2026" (di cui all'articolo 32-bis del decreto legge n. 269/2003), pari a complessivi € 1.350.853,33 per la Regione Piemonte, i due sopra citati interventi già ammessi ma non ancora finanziati di cui alla D.G.R. n. 4-243 dell'11 ottobre 2024, in considerazione delle tempistiche ristrettissime imposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la nota sopra richiamata (prot. n. 83990 del 15 ottobre 2026) ed alla luce delle suddette risultanze istruttorie, in immediato riscontro al medesimo Ministero dell'Istruzione e del Merito, disponendo di:

- demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche", di avviare una tempestiva ricognizione presso i suddetti enti beneficiari, finalizzata a:
  - accertare il permanere delle esigenze d'intervento e dei requisiti di ammissibilità previsti dalla programmazione regionale;
  - verificare la coerenza con le indicazioni della nota del MIM prot. n. 83990 del 15 ottobre 2026;
  - rilevare lo stato di avanzamento della progettazione e gli eventuali adeguamenti di costo maturati rispetto alla ricognizione del 2024;
  - verificare la disponibilità degli Enti a cofinanziare la quota d'intervento non coperta dalla dotazione statale assegnata alla Regione Piemonte;
- stabilire la maggiore quota percentuale di cofinanziamento garantita dall'Ente Locale sul quadro economico complessivo dell'opera e destinata al suo completamento, quale criterio di priorità per l'assegnazione delle risorse statali 2026;
- demandare alla medesima Direzione regionale l'adozione di tutti gli atti operativi e gestionali necessari all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi l'avvio e la gestione dell'indagine ricognitoria presso i due Comuni interessati, la fissazione del relativo termine per il riscontro, l'approvazione dell'esito della ricognizione e la tempestiva trasmissione della documentazione ai competenti uffici ministeriali entro la scadenza fissata.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria,

economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.350.853,33, sono esclusivamente quelli sopra riportati.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

di disporre immediato riscontro alla nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito (prot. n. 83990 del 15 ottobre 2026) e nel rispetto delle strettissime tempistiche ivi imposte, individuando i due interventi già ammessi ma non ancora finanziati di cui alla D.G.R. n. 4-243 dell'11 ottobre 2024 quali potenziali beneficiari ai fini dell'accesso alle risorse del "Fondo Protezione Civile, annualità 2026" (di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge n. 269/2003), pari a complessivi € 1.350.853,33 per la Regione Piemonte, relativi ai Comuni di:
- Leinì, per un importo complessivo stimato nel 2024, pari a € 2.650.000,00;
- Villafranca d'Asti, per un importo complessivo stimato nel 2024, pari a € 2.890.901,54;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche", di avviare una tempestiva ricognizione presso i suddetti enti beneficiari, finalizzata a:
- accertare il permanere delle esigenze d'intervento e dei requisiti di ammissibilità previsti dalla programmazione regionale;
- verificare la coerenza con le indicazioni della nota del MIM prot. n. 83990 del 15 ottobre 2026;
- rilevare lo stato di avanzamento della progettazione e gli eventuali adeguamenti di costo maturati rispetto alla ricognizione del 2024;
- verificare la disponibilità degli Enti a cofinanziare la quota d'intervento non coperta dalla dotazione statale assegnata alla Regione Piemonte;

di stabilire la maggiore quota percentuale di cofinanziamento garantita dall'Ente Locale sul quadro economico complessivo dell'opera e destinata al suo completamento quale criterio di priorità per l'assegnazione delle risorse statali 2026;

che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Ministero dei progetti presentati ed all'erogazione a favore del beneficiario delle risorse del "Fondo Protezione Civile, annualità 2026", per un importo pari ad euro 1.350.853,33;

di demandare alla medesima Direzione regionale l'adozione di tutti gli atti operativi e gestionali necessari all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi l'avvio e la gestione dell'indagine ricognitoria presso i due Comuni interessati, la fissazione del relativo termine per il riscontro, l'approvazione dell'esito della ricognizione e la tempestiva trasmissione della documentazione ai competenti uffici ministeriali entro la scadenza fissata;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.